Relazione di monitoraggio delle attività del Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte (ALEF) dell'Università di Roma Tor Vergata – Secondo anno del Piano Triennale Dipartimentale 2024-2026

La presente Relazione dà conto delle attività svolte dal Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di storia dell'arte (ALEF) nel secondo anno di attuazione del Piano Triennale Dipartimentale 2024-2026 (a.a. 2024/2025 e prima parte del 2025/2026). Essa si pone in continuità con la Relazione del primo anno (dati al 07.07.2025) ed è redatta sulla base del Piano Triennale del Dipartimento, dei dati di didattica forniti dall'ufficio statistico di Ateneo e relativi indicatori, dei dati di ricerca raccolti tramite il questionario di Ateneo per l'anno 2025 (693 schede compilate) e delle informazioni rese pubbliche sul sito istituzionale alef.lettere.uniroma2.it.

1. Coerenza con il Piano Strategico di Ateneo

Anche nel secondo anno di attuazione del PTD 2024-2026

, il Dipartimento ALEF conferma l'allineamento con il Piano Strategico di Ateneo, di cui condivide la missione di eccellenza nella ricerca, nella didattica e nella Terza Missione. Le linee tracciate nel primo anno hanno trovato sviluppo e consolidamento, anche in relazione al posizionamento internazionale: l'area degli studi classici e di storia antica, ogni anno risultata come la più qualificata di Ateneo nelle classifiche internazionali QS, continua a rappresentare un punto di forza identificativo del Dipartimento e dell'intera Università di Roma Tor Vergata.

Nel secondo anno, la coerenza con il Piano Strategico si è espressa, in particolare, nei quattro filoni di azione qui di seguito illustrati.

a. Sviluppo della ricerca interdisciplinare e collaborazioni internazionali

- Conferma e ampliamento dell'impegno nella ricerca interdisciplinare, con un'intensa attività dei Centri e dei Laboratori del Dipartimento (Forme del Sapere nel Mondo Antico, LIRFI, LAT, CRiSUD, IDOS_ARTS, IRCA, Seminario-Laboratorio Grammatica e Sessismo, Centro studi sul teatro antico TeA, CELP, Centro studi «Culture digitali»).
- Partecipazione consolidata e in espansione a progetti competitivi nazionali e internazionali. I dati raccolti per l'anno 2025 evidenziano: 43 progetti di ricerca nazionali attivi (PRIN, PRIN-PNRR, FIS, PNRR PE5/DTC Lazio, progetti di Ateneo) e 16 progetti internazionali, di cui diversi finanziati nell'ambito di Horizon Europe, Erasmus+ ed Erasmus-EDU, oltre a collaborazioni con istituzioni di rilevanza internazionale (Nishan World Centre for Confucian studies, Conseil de Recherches en Sciences Humaines du Canada, Tunisi El Manar, ESHET, ICoN, Paris 1 Panthéon-Sorbonne, ENS Lyon, fra le altre).
- Prosecuzione del progetto FIS quinquennale «Ancient Science Ancient Philosophy. The Philosophical Foundation of Sciences in Antiquity» (PI prof. L. Perilli), unico progetto del primo bando FIS finanziato in Ateneo, che nel secondo anno ha permesso il reclutamento di nuovi ricercatori a tempo determinato e post-doc e l'avvio di numerose iniziative di ricerca, formazione e disseminazione.
- Partecipazione attiva del Dipartimento allo Spoke 4 del PNRR sul Digital Cultural Heritage e ai progetti del Partenariato Esteso 5 (PE5) del DTC Lazio, con tre linee progettuali coordinate dal

Dipartimento (SPAFE; Virtual Museum of Movable Books; Virtual Museum of Ancient Greek Inscriptions) e con il coinvolgimento di laboratori dipartimentali accreditati presso l'Infrastruttura di Ricerca del DTC.

- 35 collaborazioni strutturate con Università ed Enti di ricerca esteri formalmente attive nel 2025, con prosecuzione del curriculum congiunto italo-tedesco con l'Università di Halle e con l'apertura, già intrapresa nel primo anno, verso istituzioni accademiche e culturali del Nordafrica, dell'Asia (Cina, Vietnam, Corea) e dell'area mediterranea.
- Presenza significativa di docenti del Dipartimento in network internazionali di ricerca: 6 coordinamenti di network, 7 fellowship presso accademie/società internazionali, 11 incarichi di insegnamento e 4 incarichi di ricerca all'estero, 3 visiting attivi, 19 docenti stranieri invitati presso il Dipartimento e 47 invited seminars, oltre a 152 relazioni su invito a convegni, workshop e summer/winter school.
- Conferma del ricorso alla chiamata diretta di studiosi di fama dall'estero, in particolare nelle aree di maggiore riconoscimento internazionale, e progetti Erasmus+ con paesi dell'Europa, dell'Asia e dell'area Mediterranea.

b. Innovazione nella didattica e ampliamento dell'offerta formativa

- Avvio del nuovo curriculum in «Letterature, arti dello spettacolo, tecnologie digitali» (L-10); avvio operativo del corso di laurea magistrale in «Comunicazione e Intelligenza Artificiale» (già in precedenza Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'editoria, LM-19), con un'offerta riprogettata per rispondere alle nuove esigenze dell'ambiente digitale e dell'IA, e sulla stessa linea la progettazione del curriculum in «Filosofia e Intelligenza Artificiale» (LM-78); trasformazione del corso di laurea LeFiLing (Letteratura Filosofia Linguistica) in corso in Filologia moderna.
- Conferma e crescita del corso di laurea magistrale in lingua inglese «Art History in Rome from Late Antiquity to the Present», che continua ad attrarre un numero molto alto di domande da studenti stranieri (oltre 200 domande l'anno) e risulta unico in Italia nella propria classe di laurea fra gli atenei statali; permangono le criticità gestionali legate all'elevato numero di iscritti, affrontate attraverso il rafforzamento, tuttora in corso, della docenza interna, del personale TAB dedicato e di servizi di supporto multilingue con strumenti di AI.
- Pieno avvio del nuovo dottorato in «Studi italianistici e storico-artistici», con la partecipazione al 41° ciclo (a.a. 2025/2026) anche su risorse PNRR e su tematiche connesse alle linee strategiche di ricerca del Dipartimento.
- Conferma del Master in Bioetica in joint degree con l'Istituto Giovanni Paolo II presso la Pontificia Università Lateranense (secondo anno di attivazione), e prosecuzione di Summer e Winter Schools internazionali, fra le quali la 27ª ESHET Summer School («Capitalism, democracy and justice»), la Winter School "Il futuro del pensiero", la Summer School ERGA sulla erudizione e la lessicografia antica, la Winter School "MeTLaG– Metodo della edizione dei testi latini e greci", ospitate dal Dipartimento anche in collaborazione con enti locali (Comune di Grottaferrata, Biblioteca dell'Abbazia di San Nilo a Grottaferrata).
- Mantenimento della differenziazione linguistica dell'offerta (insegnamenti in inglese e tedesco; insegnamenti dedicati al pensiero cinese), e potenziamento delle attività laboratoriali e seminariali in linea con le tre linee strategiche di ricerca dipartimentale (ricerca

di base umanistica; Digital Humanities, IA e nuove tecnologie; interazioni fra letterature, filosofia e scienze).

c. Collegamenti strategici con enti culturali e istituzioni pubbliche e private

- Mantenimento e ampliamento della rete delle 19 grandi convenzioni e collaborazioni nazionali e internazionali già attive (Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, Biblioteca Apostolica Vaticana, Archivio Apostolico Vaticano, Musei Vaticani, MAXXI, Museo degli Uffizi, Museo Egizio di Torino, Nishan World Center for Confucian Studies, ENEA, Istituto Nazionale del Dramma Antico, Fondazione Idis-Città della Scienza, RAI, ESA, Berliner Antike Kolleg, Museo di Palazzo Venezia, Galleria Borghese, Palazzo Barberini, Palazzo Brancaccio, Comune di Roma, INGV, Ordine dei Giornalisti).
- Nuovi accordi e collaborazioni 2025: direzione scientifica del Monitoraggio RAI sulla rappresentazione della figura femminile nella programmazione 2025; partecipazione alla Fondazione Museo della Shoah di Villa Torlonia; collaborazione con il Comitato Vaticano di Studi Bizantini e con la Pontificia Accademia Romana di Archeologia; coordinamento del gruppo di lavoro per l'edizione delle stratigrafie e dei materiali dello scavo a San Paolo fuori le mura (Vaticano – Musei Vaticani); progetti museali e mostre di rilevanza nazionale e internazionale (Museo di Palazzo dei Penitenzieri, Mostra «Roma e il Mediterraneo, vie di pellegrini, papi, imperatori dal IV al X secolo», mostre ed esposizioni in musei locali e nazionali).
- 26 incarichi formali di direzione o partecipazione a comitati scientifici di Istituzioni di ricerca, oltre a 2 presidenze di Società scientifiche e 6 coordinamenti di network internazionali, a testimonianza della forte presenza istituzionale dei docenti del Dipartimento.

d. Potenziamento dell'impatto sociale attraverso la Terza Missione

- Intensa attività di public engagement, con 31 attività documentate per l'anno 2025, di carattere educativo, culturale e di promozione sociale, in linea con la media degli ultimi tre anni (15 attività l'anno) e in netta crescita rispetto al primo anno PTD.
- Incremento delle attività di divulgazione scientifica e culturale (44 attività organizzate nel 2025), fra cui presentazioni di volumi e ricerche, conferenze pubbliche, attività rivolte alle scuole nel quadro dei PCTO e cicli organici di seminari aperti.
- 23 ulteriori attività di Terza Missione (consulenze scientifiche per la catalogazione di beni artistici, progetti espositivi, laboratori linguistico-teatrali aperti alle scuole e al territorio, iniziative di formazione continua per soggetti professionali e sociali diversi).
- 13 azioni orientate alla parità di genere (corso «Cittadinanza attiva e paritaria», progetto «Con te, in rete contro la violenza» con la Procura di Velletri, attività del Seminario-Laboratorio Grammatica e Sessismo, supporto al Centro antiviolenza di Ateneo, monitoraggio RAI sulla rappresentazione della figura femminile).
- Conferma della collaborazione con il PNRR – PUI 28 Piano Urbano Integrato Tor Bella Monaca / Tor Vergata, della partnership con la Federazione Italiana Pallavolo per la promozione dei valori dello sport e delle attività di accoglienza e inclusione rivolte alla popolazione migrante e rifugiata; 4 azioni dedicate alla salvaguardia del patrimonio culturale e naturale del territorio e 2 azioni orientate allo sviluppo di attività produttive, imprenditoriali e creative.

- 5 pubblicazioni del Dipartimento sui temi della sostenibilità (in crescita rispetto a 1 del 2022 e 6 del 2023), in coerenza con gli indicatori del Piano Integrato di Ateneo per la Mission Sostenibilità.

2. Monitoraggio e riesame delle attività

Il monitoraggio delle attività dipartimentali è proseguito in modo continuativo e strutturato, con la partecipazione di tutti i docenti, del personale TAB e del Direttore. Anche nel secondo anno la Commissione Ricerca, la Commissione Paritetica docenti-studenti e il Gruppo di Valutazione coordinato dal Direttore ha formalizzato i dati sulle attività didattiche e di ricerca, secondo le linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) e individuando le aree di miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti/Studenti, in particolare, ha lavorato durante tutto l'anno con incontri programmati e attività di monitoraggio, presentando le relazioni annuali poi approvate dal Consiglio di Dipartimento. La Commissione Ricerca ha curato la redazione dei dati di ricerca per il 2025 attraverso il questionario di Ateneo, raccogliendo 693 schede compilate dai docenti afferenti, con un livello di copertura ampio e in linea con le indicazioni del Piano Triennale (paragrafo 5.7).

Il Dipartimento dispone, come già nel primo anno, di un Network Attached System (NAS) e di un sistema cloud per l'archiviazione e la consultazione dei dati da parte di tutto il personale docente e non docente, con accesso differenziato per ruoli, garantendo trasparenza, reperibilità nel tempo e accesso rapido per tutti gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità. Il flusso strutturato di informazioni tra commissioni, docenti, personale TAB e Direzione è stato confermato nelle sue fasi di raccolta dati, analisi e discussione, condivisione e attuazione delle azioni correttive.

Tra gli elementi di maggiore evidenza emersi nel secondo anno di monitoraggio si segnalano: a) il forte incremento del numero di progetti di ricerca approvati e finanziati e dell'attività di terza missione; b) il consolidamento delle linee strategiche di ricerca; c) alcune criticità sui tempi di percorrenza degli studi (in particolare gli indicatori iC02 e iC22, su cui infra § 5), che richiedono un'azione correttiva mirata e coordinata con i CdS interessati, già avviata.

3. Criteri di distribuzione delle risorse

Anche nel secondo anno il Dipartimento ha applicato i criteri trasparenti di distribuzione delle risorse economiche per la ricerca approvati dalla Commissione ricerca (cfr. Appendice al Piano Triennale, «Criteri di ripartizione fondi di ricerca»), basati sulla qualità dei progetti, sul ruolo di inquadramento, sulla continuità dell'attività di ricerca, sulla proiezione internazionale e sull'interdisciplinarità, evitando distribuzioni a pioggia e privilegiando chi è in servizio da minor tempo e chi non ha ancora avuto accesso a fondi pur in presenza di progetti meritevoli.

Le risorse per i contratti di insegnamento sono state ulteriormente razionalizzate, in coerenza con la riduzione media del 30% rispetto al 2019 già rilevata nel primo anno (con punte fino al 50% per alcuni corsi), grazie all'aumento dei docenti strutturati conseguito anche nel 2024-2025, con l'obiettivo di affidare gli insegnamenti in misura crescente a personale incardinato. Sono stati confermati i fondi iniziali per spese di ricerca e attrezzature ai neoassunti, e il Dipartimento ha continuato a fare ogni sforzo per sostenere in modo equilibrato tutti i docenti nelle loro esigenze di ricerca e didattica.

Per il personale tecnico-amministrativo sono state confermate e ampliate le forme di incentivazione: sostegno alla partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento (anche con borse di studio INPS), valorizzazione delle competenze acquisite, coinvolgimento attivo nei processi di gestione della qualità e nei progetti di miglioramento, premialità economiche per attività su progetti specifici. È stata resa inoltre disponibile una quota di punti organico per le progressioni verticali del personale TAB (due progressioni dal livello C al ruolo dei funzionari).

4. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto

Nel secondo anno il Dipartimento ha proseguito nella promozione di esperienze di didattica innovativa o multimediale, ampliando le iniziative già rilevate nel primo anno:

- Coinvolgimento attivo degli studenti in attività didattiche seminariali, in attività redazionali di riviste scientifiche e nel coordinamento scientifico di iniziative editoriali anche internazionali.
- Laboratori di Digital Humanities, di arte e filologia digitale (LIRFI, CRiSUD, LAT) con cicli regolari di «didattica per la ricerca».
- Sperimentazione di tecnologie immersive per la fruizione dei beni culturali, anche grazie ai progetti PNRR PE5 (SPAFE, Virtual Museum of Movable Books, Virtual Museum of Ancient Greek Inscriptions, Hyperstage).
- Ricadute didattiche dei progetti di ricerca PNRR Spoke 4 sul Digital Cultural Heritage, con il coinvolgimento di studenti, dottorandi e giovani ricercatori.

Per il personale tecnico-amministrativo è proseguita la partecipazione a corsi di formazione organizzati dall'Ateneo o finanziati da altre istituzioni, con un crescente raccordo con i progetti di ricerca attivi nel Dipartimento.

Sul fronte delle infrastrutture, il Dipartimento dispone e continua a investire in:

- Sale riunioni con schermi multimediali interattivi di grandi dimensioni, telecamere ad alta risoluzione e postazioni PC di ultima generazione.
- Scanner planetari per la digitalizzazione di materiali cartacei, anche antichi, e attrezzature di laboratorio per il restauro del libro (Corlib) e per l'indagine non invasiva sulle opere d'arte (LAT).
- Learning Glass Lightboard per la registrazione di video didattici e di comunicazione.
- Biblioteche e archivi con risorse digitali avanzate, accreditati anche presso l'Infrastruttura di Ricerca del DTC Lazio.
- Laboratori specializzati per la ricerca interdisciplinare (LIRFI, LAT, Laboratorio di Epigrafia ed Epigrafia digitale, Laboratorio Filosofia e teatro).
- Spazi riservati per la ricerca dei dottorandi.

5. Analisi dei dati relativi alla didattica

L'analisi dei dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo, per come declinati nel file «Definizione indicatori», restituisce per il secondo anno PTD un quadro articolato. Per gli indicatori iC02 e iC13 sono disponibili i dati 2025; per gli indicatori iC14, iC16BIS, iC17 e iC22 i dati più recenti riguardano il 2024

(la rilevazione 2025 di tali indicatori per loro stessa natura non è ancora attivabile, dipendendo da osservazioni a uno o più anni di distanza dall'immatricolazione).

ID	Indicatore (livello dipartimentale)	2023	2024	2025
iC02	Laureati entro la durata normale del corso	65,2 %	67,2 %	50,4 %
iC13	CFU conseguiti al I anno su CFU previsti	53,5 %	53,8 %	50,6 %
iC14	Studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS	69,0 %	66,8 %	n.d.
iC16BIS	Studenti che proseguono al II anno con ≥ 2/3 dei CFU	39,5 %	39,4 %	n.d.
iC17	Laureati entro un anno oltre la durata normale	46,2 %	43,6 %	n.d.
iC22	Immatricolati che si laureano entro la durata normale	35,9 %	13,5 %	n.d.

** Il calo dell'indicatore iC22 (immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso) sul dato 2024 è in larga parte spiegato dal completamento dei percorsi di una coorte fortemente segnata dagli effetti della pandemia (immatricolati nei trienni 2020-21 e 2019-20 per i CdS triennali e quinquennali) e dall'elevata percentuale di studenti lavoratori e già in possesso di altra laurea presenti in alcuni CdS magistrali. Il dato è in monitoraggio e oggetto di azioni correttive specifiche presso i singoli CdS.*

Dall'analisi dei dati di didattica, in correlazione con le informazioni desumibili dal sito alef.lettere.uniroma2.it, dai manifesti degli studi 2025/2026 e dai monitoraggi dei singoli CdS, emergono per il secondo anno del PTD le seguenti linee di sviluppo:

- a. Conferma della attrattività dei nuovi curricula e dei corsi di laurea attivati o riformulati nel primo anno PTD (Comunicazione e Intelligenza Artificiale; Letterature, arti dello spettacolo, tecnologie digitali).
- b. Ulteriore crescita del numero di studenti internazionali ammessi al corso di laurea magistrale in lingua inglese «Art History in Rome from Late Antiquity to the Present», pur con le note difficoltà di completamento dell'immatricolazione legate al rilascio dei visti e ai certificati di comparabilità CIMEA. Il CdS si conferma unico in Italia nella propria classe di laurea fra gli atenei statali.
- c. Mantenimento di alti livelli di soddisfazione studentesca per la qualità della didattica e dei servizi offerti, in linea con i dati di Macroarea, con punte di eccellenza nei CdS di Filosofia, LEFILING e Storia dell'Arte.
- d. Stabilità o crescita della partecipazione degli studenti alle attività didattiche innovative e multimediali (laboratori di Digital Humanities, seminari del LIRFI, sperimentazioni di tecnologie immersive per la fruizione dei beni culturali, attività dei progetti PNRR PE5 e Hyperstage).
- e. Conferma della crescita di tirocini e stage svolti dagli studenti presso enti e istituzioni culturali convenzionate, in coerenza con il forte ampliamento delle convenzioni nazionali e internazionali del Dipartimento.

- f. Stabilizzazione, su valori complessivamente buoni, dei tassi di proseguimento al II anno (iC14 ~ 67%) e di acquisizione di almeno 2/3 dei CFU al I anno (iC16BIS ~ 39%): il dato pone in evidenza l'efficacia delle azioni di orientamento e tutorato avviate, anche se richiede un'ulteriore attenzione alla regolarità delle carriere, in particolare in alcuni CdS magistrali ad alta presenza di studenti lavoratori.
- g. Necessità di un'azione mirata e coordinata sui tempi di laurea (iC02 e iC22), in particolare nei CdS che sono risultati più colpiti dagli effetti pandemici, ancora visibili nel 2024-25, con interventi su tutoraggio dedicato, monitoraggio dei CFU al I anno, supporto alla redazione della tesi, accordi con enti per tirocini formativi anche in fase finale del percorso.
- h. Incremento del numero di studenti coinvolti in attività di ricerca e in progetti di Terza Missione (laboratori di restauro del libro, redazione di riviste, partecipazione a Summer/Winter School, progetti di Public Engagement), favorendo l'acquisizione di competenze trasversali e l'avvicinamento al mondo del lavoro.

Conclusioni

Il monitoraggio del secondo anno del Piano Triennale Dipartimentale 2024-2026 conferma la coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e un impegno significativo nello sviluppo delle specificità del Dipartimento ALEF: ricerca interdisciplinare, internazionalizzazione, innovazione didattica, collegamenti con il territorio e impatto sociale attraverso la Terza Missione.

I dati quantitativi raccolti nel 2025 mostrano un Dipartimento in salute e in crescita, con posizioni di rilievo nell'Ateneo sia per i progetti di ricerca nazionali e internazionali (43 progetti nazionali e 16 internazionali, fra cui un FIS quinquennale, numerosi PRIN e PRIN-PNRR, PNRR PE5/DTC Lazio, Erasmus+) sia per la presenza istituzionale e scientifica dei docenti (157 incarichi in comitati editoriali, 47 invited seminars, 152 relazioni su invito, 18 responsabilità scientifiche e 23 organizzazioni di congressi, 35 collaborazioni strutturate con enti esteri).

La sintesi dei principali indicatori di ricerca e di Terza Missione per l'anno 2025 è riportata nella tabella che segue.

Indicatore di ricerca / Terza Missione (anno 2025)	**Numero**
Progetti di ricerca nazionali attivi	43
Progetti di ricerca internazionali attivi	16
Coordinamenti di network internazionali di ricerca	6
Direzioni / partecipazioni a istituzioni di ricerca	26
Presidenze di Società scientifiche	2
Direzione di comitati editoriali (riviste/collane)	157
Responsabilità scientifica di congressi	18
Organizzazione di congressi	23
Invited seminars	47
Relazioni su invito a convegni / workshop / school	152
Premi e riconoscimenti ricevuti	2

Indicatore di ricerca / Terza Missione (anno 2025)	**Numero**
Fellowship presso accademie/società internazionali	7
Incarichi di insegnamento all'estero	11
Incarichi di ricerca all'estero	4
Visiting all'estero	3
Docenti stranieri invitati nel Dipartimento	19
Collaborazioni strutturate con Università ed enti esteri	35
Attività di divulgazione scientifica o culturale	44
Altre attività di Terza Missione	23
Attività di Public Engagement	31
Pubblicazioni in materia di sostenibilità	5
Azioni orientate alla parità di genere	13
Azioni di salvaguardia del patrimonio culturale	4

Anche nel secondo anno il Dipartimento ha messo in atto processi di monitoraggio e riesame, garantendo un flusso strutturato di informazioni per l'Assicurazione della Qualità. La distribuzione delle risorse è avvenuta secondo criteri chiari e trasparenti, privilegiando la qualità dei progetti, il sostegno ai giovani ricercatori e la sostenibilità dei corsi di studio, e prevedendo forme di incentivazione per il personale tecnico-amministrativo.

Sul piano della didattica, i dati confermano la solidità complessiva dei percorsi formativi, con punti di forza sull'attrattività (in particolare per i nuovi curricula e per il CdS in inglese), sulla soddisfazione studentesca e sul coinvolgimento in attività innovative; emergono al contempo segnali di attenzione sui tempi di percorrenza degli studi (iC02, iC22), su cui il Dipartimento ha avviato azioni correttive in raccordo con i CdS.

Il monitoraggio ha al contempo evidenziato alcune aree su cui concentrare ulteriormente l'attenzione nel prossimo anno del PTD e in vista del successivo triennio:

- Rafforzare la regolarità delle carriere e i tempi di laurea (iC02, iC17, iC22), con interventi mirati di tutoraggio, supporto alla tesi e gestione dei carichi didattici, soprattutto nei CdS magistrali ad alta presenza di studenti lavoratori.
- Proseguire nell'internazionalizzazione della ricerca, valorizzando i 35 accordi strutturati con enti esteri e aumentando la partecipazione a bandi competitivi europei (Horizon Europe, ERC, Erasmus-EDU, Marie Skłodowska-Curie).
- Sviluppare ulteriormente l'interdisciplinarità della didattica, in particolare lungo l'asse fra studi umanistici, Digital Humanities e Intelligenza Artificiale, e la proiezione didattica internazionale, anche con lo sviluppo di dual degrees e corsi in lingua inglese in collaborazione con atenei europei.
- Rafforzare il placement dei laureati, ampliando la rete di osservazione sugli esiti occupazionali e i tirocini qualificanti presso enti convenzionati.

- Continuare nella valorizzazione delle competenze del personale TAB e nei percorsi di progressione verticale, in coerenza con il fabbisogno del Dipartimento e con le esigenze di supporto ai progetti PNRR e ai grandi progetti competitivi.
- Potenziare la comunicazione dei risultati della ricerca e delle iniziative di Terza Missione, sfruttando in modo sempre più strategico il sito istituzionale alef.lettere.uniroma2.it e gli altri canali digitali.

Roma, 07.05.2026.

Ultimo aggiornamento dati: 27.04.2026 (dati di ricerca); a.a. 2024/2025 (dati di didattica).